

RITAGLI

● Risorgimento. S'inaugura oggi, con l'apertura di una mostra sulla «Repubblica romana» (alle 11 in piazza Garibaldi), in cui verranno esposte immagini d'epoca e reperti storici, la grande manifestazione Risorgimento. Durerà fino al 7 gennaio: la mostra rimarrà aperta tutti i giorni a partire dalle 10 di mattina. Ogni pomeriggio verranno proiettati film che abbiano come soggetto il periodo storico risorgimentale e che facciano rivivere il personaggio di Garibaldi. Ci saranno convegni e dibattiti. E ogni sera un'antica ostia romana servirà pietanze tipiche della cucina dell'epoca. Il momento culminante sarà domani, quando fra il Gianicolo e Villa Pamphili verrà rievocata, con una grandiosa messa in scena cui tutti potranno partecipare, la battaglia del 1849 tra garibaldini e francesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri: 718.57.53/718.65.53/0336-47.44.00.
● Retrospettiva Kurosawa. Ricordiamo che sta continuando al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194) la mega retrospettiva dell'intera opera del regista giapponese Akira Kurosawa. Questo pomeriggio, alle 16.30, The Quiet Duel (1949), alle 18.15 Scandal (1950) e alle 20.15 The idiot (1951).
● Concerti nei musei. I musei comunali quest'anno, per il periodo delle feste natalizie, offrono il loro spazio alla



Garibaldi

musica. Nella Sala d'Ercole dei Musei Capitolini domani alle 11 il Concentus Italicus Musicae presenta musiche di Beethoven per pianoforte e violino. Al Museo del Folklore, sempre domani alle 17 e alle 18, Luca Giannetti presenta il pianismo brillante di Scarlatti a Strabino con musiche anche di Liszt e Chopin. Alla Galleria Comunale d'arte moderna, ancora



Kurosawa

● L'oro del circo. Allo Spazio Torbellamonaca Expò (via Ferdinando Conti) due esposizioni da visitare: la mostra fotografica di sessanta stampe in bianco e nero realizzate da Donata Pizzi che ritraggono gli artisti delle più grandi famiglie circensi, eredi dei nomi che hanno reso famoso il circo italiano nel mondo. E la mostra, anche questa di foto, sul tema del razzismo a cura di Paolo Pellegrin organizzata dall'associazione culturale Beat 72. Ingresso libero.
● Al Big Mama. Fino a domani sera si esibisce Roberto Ciotti, alla chitarra e voce solista, affiancato da Luciano Gargiulo al piano e organo, Michael Brill al basso e Sandro Salvi alla batteria. In vicolo S. Francesco a Ripa, 18.
● Moda contro le pellicce. Alle 22.30 al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8) Muccassassina e la Lav (Lega antivivisezione) presentano «Abbiamo perso il pelo ma non il vizio», un defilé contro le pellicce. Le modelle presenteranno le pellicce con in tasca sacche di sangue finto che comincerà a colare sulla passerella per ricordare la crudeltà che devono subire gli animali per produrre la pelliccia. Allo stesso scopo la proiezione di diapositive. Informazioni al Circolo Mieli 541.39.85.

ACQUARIO ROMANO

IN FIERI



Per la rassegna di danza «Segni mobili '95» che si sta svolgendo all'Acquario Romano (piazza M. Fanti, 47), stasera va in scena alle 21.30 lo spettacolo «In fieri», che presenta nuove creazioni di giovani coreografi. In programma «Terzo» (15'), coreografia di Luca Bruni, Cattia Dalla Meta, Leone Monteduro. Seguono «Danza Nalca» (15') di Rachel Caputo; «Acocagua» (8') di Michele Di Stefano e «Rat-a-tat» (15') di Alessandra Sini. Ingresso lire 2.500.

MOSTRA. «Mario Sironi, figure plastiche 1919-1939» alla Galleria Solarte fino al 15 gennaio

UMBRIA BALLETO

Rassegne a passo di danza

L'architetto del disegno

Con il titolo Mario Sironi - Figure plastiche 1919-1939 in esposizione alcuni significativi disegni di uno degli artisti più importanti del nostro Novecento: nel 1914 aderì al futurismo; passato attraverso una breve esperienza metafisica, nel primo dopoguerra fu uno dei più convinti sostenitori del ritorno alla tradizione italiana, attraverso un linguaggio arcaizzante caratterizzato dalla vigorosa costruzione plastica.

traverso il segno che diventa colore. In questi disegni che la galleria Solarte mette in mostra con il titolo Mario Sironi - Figure Plastiche 1919-1939 la plasticità figurale comincia con una Figura sdraiata del 1918 ed è intrisa ancora di cubo-futurismo di sapore boccioniano (nel 1914 Sironi si trasferisce a Milano, chiamato da Boccioni che lo vorrebbe vedere impegnato nella direzione del movimento futurista al quale aderì, dandone un'interpretazione alquanto eterodossa: si trattò per lui, di un primo momento di riflessione sul tema della civiltà urbana e industriale) e dato imperante ma già nel Nudo sulla città del 1919, meravigliosa tempera su carta del 1919, l'essenza del tragico possente architettonico sironiano si fa sentire e da qui praticamente che si respira l'atmosfera della grande pittura che lo porterà alle potenti decorazioni degli anni trenta; decorazioni dove l'intuizione pittorica dell'artista, «frammentata» la forma in grandi e piccoli riquadri che «raccontano» l'evolversi della forma nello spazio. È in questi «racconti» che la plasticità della rappresentazione per immagini si innesta nell'impaginazione della parete. Nel «racconto» del ritmo decorativo compreso nella costruzione dell'opera e la sua funzionalità nel corpo dell'architettura. A questo proposito va ricordato che Sironi con la collaborazione di ar-

chitetti dell'ala razionalista come Giuseppe Pagano e Giuseppe Terragni divenne uno dei maggiori protagonisti del tentativo di formulare un'estetica del regime fascista. Dunque la ricostruzione del mondo voleva dire anche una rifondazione di una nuova estetica di regime. Ne sono testimonianza i disegni in mostra Nudo con stelo del 1934, Composizione plastica del 1935, Studio per affresco murale del 1938, Composizione con nudo inginocchiato del 1939, che dimostrano anche paradossalmente, lo studio della ricerca di una estrema razionalità delle immagini attraverso la loro ineluttabile definizione formale e plastico-volumetrica, ma sono anche una prova incontrovertibile che le Composizioni murali di Sironi si accompagnano ad una lucidissima, oltreché fantastica, interpretazione degli sconfinati spazi architettonici che l'artista voleva «ricostruire». A concludere quanto detto nel 1942 il grande artista precisò: «Non vedremo ore più felici di quelle che ci rivelano la bellezza di un ornato, il ritmo misterioso di un motivo decorativo, la pura intelligenza delle astrazioni ornamentali...».

Mario Sironi - Figure plastiche 1919 - 1939. Galleria Solarte via Angelo Brunetti 6, tel. 32.00.407. Orario: 10-13; 15,30 - 19,30. Fino al 15 gennaio 1996.



Nudo sulla città di Mario Sironi

■ Umbria a passo di danza, dalle piccole rassegne come quella che prende il via oggi a Umbertide - con lo spettacolo della compagnia Arte & Balletto di Milena Zullo (presso il Teatro dei Riuniti di Umbertide), seguito domani dall'Associazione «La Terra Nuova» con coreografie di Luca Bruni, Fiorucci, Magi e Pascolini - a «Balletto», megastagione di danza che tocca teatri in tutta la regione, da dicembre ad aprile, con un totale di 25 spettacoli, dodici compagnie ospitate, delle quali otto italiane e quattro straniere, dall'Aterballetto all'Ensemble di Michela Van Hoecke, dall'Opera di Pechino ai Mornix e Lindsay Kemp (24 gennaio a Città di Castello). Sempre a Umbertide il cartellone prosegue fino al 6 gennaio con varie iniziative, stages, laboratori, mostre e incontri, oltre a due spettacoli dell'Mda con la coreografia di Marianna Troise (5 gennaio) e una rassegna di piccole coreografie di vari autori il 6. Nei dintorni della Befana riprende anche il programma di «Balletto» che prevede a Gubbio (teatro Comunale) lo spettacolo Enciclopedia di Roberto Castello (6 gennaio) e a Trevi (teatro Clitunno) la compagnia Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinella Stefanescu in Antologia romantica (7 gennaio), mentre la stessa compagnia replica il giorno dopo a Bastia con Concerto d'Europa.

GIOCHI & SOLIDARIETÀ. Un villaggio con casinò e ristoranti

All'ombra del minareto vive il «Paese delle stelle»

MAURIZIO BELFIORE

■ Oltre la curva, dopo la Moschea, c'è il Paese delle Stelle. Detta così potrebbe sembrare una citazione dal libro di Le mille e una notte, ma in realtà si parla di Roma, della zona compresa tra Monte Antenne e i Parioli. A pochi passi infatti dall'entrata della Moschea è sorto un piccolo villaggio che fino al 7 gennaio si propone come luogo alternativo dove trascorrere alcune ore di divertimento in linea con la tradizione delle feste natalizie, dall'idea per il regalo dell'ultimo momento al brivido del gioco in un Casinò aperto fino all'una di notte. E proprio questo spazio sembra aver riscosso il maggior successo, accendendo la già non flebile febbre da gioco dei romani.

Il Gran Casinò

Negli ottocento metri quadrati ad ingresso libero del Gran Casinò Show hanno infatti trovato posto un parco per spettacoli, un bar, due tavoli di roulette e quattro «posizioni» di carte, dal blackjack al poker jantaciano e numerose slot-machine. «Abbiamo voluto ricreare l'ambiente di una hall d'albergo di Atlantic City - spiega Mario Ciampà, ideatore dello spazio - Mentre in Europa le case da gioco sono frequenta-

te da un'élite in America lo spirito è molto più popolare e giochi come i dadi e le slot-machine sono alla portata di tutti». Ma, è bene dirlo subito, di soldi veri non se ne vincono. Dopo aver acquistato delle fiches, quelle si in lire correnti, tutto quello che la fortuna regala si tramuta in punti con i quali si possono portare a casa dei premi (chi riesce a fare 20 mila punti prende le chiavi di una macchina parcheggiata all'ingresso), mentre l'incasso dell'intera attività del Casinò viene devoluta in beneficenza all'ospedale oncologico Regina Elena. «Un primo esperimento di casinò lo facemmo qualche Capodanno fa al Saint Louis stampando dollari falsi e fu un delirio - continua Ciampà - ed ora ci stiamo accorgendo che la nostra piccola Las Vegas sembra aver scatenato la voglia di gioco di persone di tutte le età». Le presenze sono infatti sempre altissime con una spesa media «pro capite» calcolata intorno alle 50 mila lire.

La piazzetta letteraria

Sui restanti settemila metri quadrati coperti del Paese delle Stelle sono stati invece dislocati circa 140 stands lungo le strade di un'ipotetica città che vorrebbe promettere sorprese ad ogni an-

golo. Si passa così dalla «Piazzetta letteraria», dove gli autori presentano, neanche a dirlo, i libretti, alla «Via incantata», popolata da maghi e cantomanti, fino al «Planetario» dove ci si può occupare di astronomia ed UFO. Non potevano mancare il ristorante, la birreria ed il caffè concerto. Ma la gioia dei bambini è tutta all'entrata dove è stato allestito un grande Paese dei Balocchi nel quale i piccoli possono essere «consegnati» ad un gruppo di animatori che si preoccupano di farli divertire, mentre i genitori sono liberi di andare a spendere quel che è rimasto delle tredicesime.

Settimana d'argento

Almeno questo è l'augurio di chi ha allestito lo spazio che forse anche per le 12 mila lire di biglietto d'ingresso non ha fatto registrare in questi giorni affluenze record. Ma non tutto è consacrato alla spesa ad ogni costo e molte delle iniziative organizzate all'interno del Paese delle Stelle parlano anche di solidarietà, dalla «Settimana d'Argento», con ingresso gratuito per gli anziani fino al 31 dicembre, all'asta benefica del 7 gennaio organizzata in collaborazione con suor Paola ed il suo gruppo di detenuti in semilibertà, alla quale si può partecipare offrendo anche dei doni.

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoterapiche ed Alternative Integrate
Corso propedeutico di Musicoterapia
Corso propedeutico di Danzaterapia
Settore di Formazione Professionale
Corso breve di Tecniche di Rilassamento
Training di Psicodramma
Iscrizioni ancora aperte (numero chiuso)
Durata dei corsi: sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)
Rivolto a: Insegnanti, Terapisti, Psicologi, Operatori socio-sanitari, Artisti, Educatori
Con il patrocinio di: PROVINCIA DI ROMA, REGIONE LAZIO
Per informazioni ed iscrizioni: Tel./Fax (06) 70494670

Babbo Natale ti offre un lavoro
cucina creativa
dolci fatti in casa
Specialità di Natale
Feste per Bambini
Gastronomia e Pizzeria
Tel. 51.36.479

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia
Le normative per il recupero edilizio
I finanziamenti
Le procedure tecnico amministrative
Uffici informazioni:
ESQUILINO: via Machiavelli n. 50
PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto
aic informa su televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821